



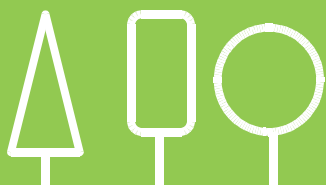
COMUNE DI PISTOIA

Piazza Duomo,1 – 51100 Pistoia

www.comune.pistoia.it

PROGETTO 15101/2018 : VERDE PUBBLICO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE

PARCO DELLA RANA: REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA CUP C57J18000110004



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO,
VERDE E PROTEZIONE CIVILE
U.O. Verde Pubblico

Via XXVII Aprile, 17 - 51100 Pistoia
Tel.0573/3711

PEC: comune.pistoia@postacert.toscana.it

DUVRI

F

RUP:	Ing. Giovanna Bianco
Progetto:	Arch. Nicola Stefanelli Arch. Marta Biagini
Collaboratori:	Geom. Silvia Chiti P.A. Alessandro Tasticci

Data di stampa: 20.06.2018

PREMESSA

1 - ANAGRAFICA DI COMMESSA

2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI AMBIENTALI

3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI INTERFERENZIALI

3.1 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti del committente che intervengono direttamente nell'appalto

3.2 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti del Committente che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni

3.3 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di altre imprese o di utenti nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto che possono subire i rischi immessi dallo svolgimento del servizio da parte dell'affidatario

4 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

5 - PROCEDURE AUTORIZZATIVE MINIME

6 - AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art.26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria e quelle svolte dai lavori presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro presso cui l'impresa dovrà fornire i servizi oggetto di gara; contiene inoltre l'indicazione degli oneri e per la sicurezza necessari per attuare tali misure, oneri non soggetti a ribasso d'asta.

Ai fini di promuovere il coordinamento con il personale del Committente l'impresa appaltatrice, in funzione delle procedure operative e delle pratiche adottate, dovrà fornire una propria valutazione delle interferenze connesse all'attività del Committente e all'ambiente dove vengono realizzate le operazioni. La valutazione dovrà essere corredata dalle misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate ed adottabili per eliminare e ridurre i rischi.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare variazioni al contratto, così come indicato nella circolare del ministero del lavoro n. 24 del 14/11/2007, l'Amministrazione Comunale procederà all'aggiornamento del DUVRI.

Il DUVRI infatti, come ripreso nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici. Tali imprese dovranno dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs 81/08 (valutazioni dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, presidi medicali, ecc), e consegnare all'amministrazione comunale, prima dell'inizio dei lavori, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi.

1 - ANAGRAFICA DI COMMESSA

1.1 Servizio

a) Oggetto della fornitura	Fornitura e posa in opera di attrezzature per la realizzazione di un'area attrezzata presso il Parco della Rana a Pistoia
b) Luogo di esecuzione della fornitura	Comune di Pistoia – Parco della Rana, via Marino Marini
c) Importo a base d'asta	€ 156.837,50
d) Atto autorizzativo del servizio	Contratto rep. n° _____ del _____
e) Durata del Servizio	45 giorni (salvo proroghe)

1.2 Committente

a) Ragione sociale	Comune di Pistoia, Piazza Duomo n.c.1 - 51100 Pistoia – C.F./P.IVA 00108690470
b) Datore di Lavoro	Ing. Fabrizio Lunardi
c) Responsabile del procedimento	Arch. Nicola Stefanelli.
d) Direttore dell'esecuzione	Arch. Nicola Stefanelli
e) RSPP	Arch. Stefano Meoni
f) Medico Competente	Dott. Beppino Montalti

1.3 Impresa appaltatrice

a) Ragione sociale – C.F./P.IVA _____
b) Datore di lavoro	
c) Responsabile S.P.P.	
d) Responsabile L.S.	
e) Medico competente	
f) Resp.emergenze	
g) Referente Aziendale	

2 – DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

2.1 Area interessata dalla fornitura

Il “Parco della Rana” rappresenta una delle aree verdi maggiormente frequentate e pertanto uno dei più importanti parchi del territorio comunale; si trova nella parte Nord della città, lungo la via Marino Marini, all'interno dell'area che ospita i principali impianti sportivi (campo scuola, Stadio, campi da tennis, campo Turchi, pista di pattinaggio) cittadini.

Ha un'estensione di circa 35.800 mq e si presenta pressoché pianeggiante nella parte nord-ovest (lato Brana-Parcheggio Oplà) mentre è in rilevato, a quote diverse, sulle altre porzioni.

L'area giochi è posta nella zona Nord Ovest del parco, tra via Marino Marini, il campo da calcio Turchi e piazza Oplà, in una zona a prato pressoché pianeggiante collegata ai due parcheggi principali della zona (via Marini e piazza Oplà) da vialetti in ghiaia.

2.2 Tipologie d'intervento

L'appalto in oggetto consiste nella fornitura e posa in opera di tutte le attrezzature e relative pavimentazioni per la realizzazione dell'area attrezzata del Parco della Rana, compreso lo smontaggio e smaltimento delle attrezzature e pavimentazioni esistenti.

Gli interventi previsti consistono in:

- Smontaggio e smaltimento o accantonamento presso i cantieri comunali delle attrezzature ludiche esistenti e di alcune panchine;
- Smontaggio e smaltimento delle pavimentazioni esistenti in quadrotti di gomma;
- Realizzazione delle pavimentazioni antitrauma in gomma colata con relativo scavo e massetto di sottofonodo;
- Fornitura e posa in opera di attrezzature ludiche, arredi e attrezzi fitness.

3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI AMBIENTALI

3.1 Rischi dovuti all'ambiente circostante o trasmissibili allo stesso

Nell'area di svolgimento della fornitura sono presenti i seguenti rischi e prescrizioni connessi con l'ambiente circostante ovvero:

- a) fattori esterni che comportano rischi per i luoghi di lavoro;
- b) rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante.

Trasmissione di rischi agli utenti del parco	Data la presenza di utenti all'interno del Parco della Rana, l'affidatario, nell'esecuzione delle singole attività, dovrà costantemente valutare la possibile trasmissione di rischi agli utenti per cui, nell'ottica della natura dinamica del presente documento, dovrà proporre, a sua integrazione, eventuali ulteriori misure preventive o protettive.
Emissione di rumore e disturbo della quiete pubblica.	In alcuni casi la fornitura con posa in opera può produrre elevati livelli di rumore che possono causare fastidi all'utenza che frequenta il parco pubblico. Dovranno perciò essere adottate tutte le cautele per la riduzione del rumore ed eventualmente programmare le attività maggiormente interessate dalla produzione di rumore nelle fasce orarie meno frequentate dai visitatori.
Utilizzo di prodotti chimici	Alcune attività del contratto potranno prevedere l'utilizzo di prodotti tossici e nocivi come collanti e resine.

3.2 Rischi presenti nel luogo di esecuzione delle attività previste dal contratto

L'area in cui si svolgerà la fornitura è interessata dalla presenza dei rischi riportati nella tabella seguente insieme alle relative prescrizioni.

Presenza di scavi/buche/aperture nel suolo	Tali evenienze possono costituire rischio per il lavoratore e scavi, buche ecc. possono essere di origine naturale, antropica e animale ma anche la vegetazione o altre condizioni possono talvolta nascondere situazioni che possono divenire pericolose.
Pericolo scivolamenti, cadute a livello	Le aree di spostamento a piedi dell'affidatario e suoi eventuali collaboratori potrebbero essere interessate dal pericolo di scivolamento e cadute a livello, per la possibile scivolosità delle superfici o la presenza accidentale di oggetti.
Ostacoli occulti	La presenza di eventuali ostacoli nascosti quali recinzioni o loro parti, picchetti metallici infissi nel terreno, ecc., può costituire motivo di pericolo per il lavoratore sia per la loro presenza in se, sia per il rischio di incidente nell'espletamento di opere di giardinaggio che richiedano mezzi a motore.
Pericolo di caduta di materiali dall'alto	Data la presenza di numerosi alberi anche di alto fusto, le aree possono essere interessate da caduta di materiale vegetale (es. rami) in altezza e, quindi, dal pericolo di caduta dall'alto di oggetti.
Rischio elettrico	Per l'affidatario e suoi eventuali collaboratori è fatto obbligo dell'osservanza delle distanze di sicurezza dalle parti attive dei quadri elettrici, scatole di derivazione e linee elettriche di diramazioni ed apparecchiature elettriche o elettroniche in genere non di propria competenza. Eventuali distacchi delle linee dovranno essere preventivamente autorizzati dal DE e segnalati con idonea cartellonistica conforme al titolo V del Decreto. Eventuali allacci per esigenze di svolgimento del servizio ad impianti elettrici in gestione al committente, se autorizzati dal DE, dovranno avvenire tramite quadri di

	cantiere omologati, dotati di interruttore magneto termico e differenziale coordinato con l'impianto.
Rischio meccanico per oggetti taglienti o appuntiti	Per l'affidatario e suoi eventuali collaboratori è fatto obbligo di prestare particolare attenzione ad eventuali oggetti o parti taglienti o appuntite che possono essere presenti nelle aree verdi (es. recinzioni) prima di intraprendere le attività. Il personale dovrà utilizzare DPI quali guanti di protezione.
Zoonosi e problemi di interazione con la fauna e il terreno	<p>Le attività dell'appalto si svolgono all'aperto e a stretto contatto con l'ambiente circostante. Questo rapporto può determinare lo sviluppo di malattie anche di grave entità (infezioni, allergie o intossicazioni) causate da microrganismi che vivono, si moltiplicano e svolgono il loro ciclo vitale nel terreno e nelle acque superficiali (esempio il tetano, leptospirosi) oppure negli animali (esempio brucellosi, carbonchio). In questo caso si parla di "zoonosi". Gli animali ammalati possono essere quelli allevati, i domestici, i selvatici o randagi. In particolare si evidenziano i seguenti rischi specifici dell'ambiente:</p> <p>La <i>processionaria</i> e altre <i>larve di lepidotteri</i> con superfici allergeniche, possono creare forti reazioni allergiche per i lavoratori che svolgono operazioni manutentive in prossimità di piante infestate (<i>Pinus pinea</i>, <i>Pinus spp.</i>, <i>Cedrus spp.</i>, <i>Quercus spp.</i>).</p> <p>La <i>vipera</i> e altri <i>animali velenosi</i> possono essere presenti in aree verdi e parchi con aree boscate, in zone cespugliate seminaturali o in aree degradate marginali.</p> <p>Le <i>vespe calabroni</i> e <i>api</i> qualora si operi in prossimità del nido possono attaccare in modo massivo provocando forti reazioni allergiche nei lavoratori che svolgono operazioni manutentive in prossimità di piante infestate o nidi. All'interno di zone con vegetazione compatta e in presenza di vegetazione erbacea di altezza consistente possono localizzarsi <i>insetti</i> che possono provocare punture e veicolare microrganismi patogeni (zecche, pidocchi, tafani, ecc.).</p> <p>Lavorazioni, se eseguite erroneamente a mani nude, che portano la pelle a contatto con il terreno (terra terricci e terricciati) possono essere causa di malattie da <i>parassiti</i> (ascariosi, ecc.) e patologie specifiche.</p> <p>La presenza di un grande <i>popolazione canina e felina</i> nell'ambiente urbano e la loro frequentazione degli spazi verdi pubblici possono causare la contrazione di zoonosi specifiche. In modo particolare sono possibili contaminazioni da escrementi di cani, abbandonati nelle aree verdi e in modo specifico all'interno delle aree cani specifiche. Inoltre sono molto frequenti gli escrementi dei gatti in prossimità ad esempio delle colonie feline. La contaminazione può avvenire sia durante l'operazione manutentiva che al momento della pulizia degli strumenti e delle attrezzature meccaniche.</p> <p>La presenza di grandi <i>colonie di piccioni e storni</i> possono provocare l'accumulo di guano localizzato all'interno di grosse siepi e in zone di vegetazione compatta. Il guano può essere veicolo di parassiti e contaminazioni microbiche.</p>
Presenza di linee aeree di servizi	Nella zona interessata dalle operazioni di rilievo possono essere presenti servizi di varia natura, dei quali l'affidatario dovrà preventivamente verificare la posizione e la compatibilità con le operazioni previste, considerando anche l'effetto arco che si può creare con le linee ad alta tensione.
Rischio climatico	Trattandosi di fornitura da espletare in aree aperte, in caso di temperature eccezionali (sia calde che fredde) è necessario organizzare gli interventi in modo da non esporsi per lunghi periodi all'ambiente esterno.
Rifiuti ed oggetti pericolosi	La notevole pressione antropica, caratteristica dell'ambiente urbano e certe consuetudini irrispettose dell'ambiente, in particolare se pubblico, determinano spesso la presenza di materiali vari di rifiuto abbandonati e/o nascosti nelle aree che costituiranno l'ambiente di lavoro. Tali materiali possono dare origine a pericoli per i lavoratori, soprattutto nello svolgimento

	di attività manuali o nell'impiego di mezzi o attrezzature con apparati in movimento rotatorio. Ciò vale particolarmente per rifiuti quali siringhe usate, vetri, calcinacci, ecc.
Presenza di prodotti derattizzanti	Nelle aree oggetto del servizio possono essere presenti scatolette in plastica o altri dispositivi contenenti prodotti derattizzanti, opportunamente segnalati.
Interazione con animali domestici, selvatici ed esotici	La presenza di un grande popolazione canina nell'ambiente urbano e la loro frequentazione degli spazi verdi pubblici possono causare, durante lo svolgimento dell'appalto, le condizioni, qualora l'animale non sia sotto il controllo del padrone, per aggressioni da parte dei cani al personale operativo. In ambiente urbano possono essere ritrovati anche animali esotici abbandonati potenzialmente velenosi e aggressivi.
Polline	Le piante presenti negli spazi verdi possono essere causa di reazioni allergiche specifiche per emissioni massive di polline in certi periodi e per lavorazioni effettuate in prossimità delle stesse, emissione massive localizzate possono verificarsi, specialmente in prossimità di cipresso, pioppo, nocciolo, prati con prevalenza di graminacee al momento del taglio, ecc.
Lavori effettuati in prossimità di vasche o argini	In prossimità di corsi d'acqua, argini fluviali vasche e fontane la tipologia della superficie e la presenza di acqua può causare cadute e scivolamenti degli operatori e in condizioni estreme l'annegamento.
Lavori in concomitanza di forti venti e condizioni meteo avverse	All'interno di zone boscate, in prossimità di viali alberati e nelle zone sottostanti le alberature, in concomitanza con eventi meteorici che causano la presenza di vento forte è possibile il rilascio di porzioni di rami o branche da parte dei soggetti arborei o anche in condizione limite la caduta dell'intero albero. Le condizioni climatiche avverse causano aggravamento degli altri fattori di rischio.
Rischio di incendio	Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili possono provocare il rischio di incendio o di esplosione.

3.3 Procedure di Protezione ed Emergenza

Nella successiva tabella sono riportate per ogni rischio specifico dell'ambiente operativo come sopra individuato le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

N°	Descrizione	Rischio	Dispositivi e procedure di protezione ed emergenza
1	Inquinamento acustico	Riduzione dell'udito	Adeguamento del piano operativo di sicurezza alle condizioni operative dell'ambiente, uso di otoprotettori
2	Utilizzo di prodotti chimici	Intossicazione	l'impresa dovrà attenersi nell'utilizzo dei prodotti alle corrette norme e modalità d'uso e rispettare le seguenti misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati; Eliminare prontamente i residui, gli sfridi e quant'altro di inquinato resti sul sito di impegno; Informare adeguatamente il personale che utilizza prodotti chimici sui rischi specifici.
3	Rifiuti ed oggetti pericolosi	Lesioni, trasmissione di malattie attraverso punture con oggetti acuminati	Si prescrive l'ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni; si prescrive in generale l'uso di guanti, scarpe e indumenti antifortunistici specifici
4	Ostacoli occulti, micromorfologia e cavità del terreno	Cadute e lesioni	Si prescrive l'ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni; Nel corso dei sopralluoghi tecnici preventivi l'affidatario deve constatare anche l'eventuale presenza di scavi/ buche/

			aperture nel suolo e provvedere eventualmente alla loro messa in sicurezza rendendo così compatibile il luogo degli interventi con le attività che verranno svolte; si prescrive in generale l'uso di guanti, scarpe alte e indumenti antifortunistici specifici
5	Scivolosità delle superfici	Cadute e lesioni	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, uso scarpe con scolpitura antiscivolo per ambienti esterni. Tutti gli addetti pertanto devono indossare calzature idonee e nel caso il pericolo fosse dovuto alla presenza di neve o ghiaccio può essere richiesta l'effettuazione di trattamento delle pavimentazioni con sale o altro sistema. Eventualmente botole o chiusini dovranno essere lasciati normalmente chiusi e nel caso di necessità di apertura non potranno essere lasciati incustoditi ed eventualmente delimitati con idonei dispositivi (es. nastro rosso - bianco) e/o segnalati con adeguata cartellonistica.
6	Sottoservizi e linee elettriche	Elettrocuzione, fughe di gas	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, verifica della posizione degli utilizzatori elettrici, dei pozzetti dei quadri, ecc. Verifica delle planimetrie, se esistenti e se necessario verifica con dispositivo cercacavi, richieste informative alle aziende dei servizi. Considerando anche l'effetto arco che si può creare con le linee ad alta tensione è prescritto di tenersi a distanza minima di 7 metri dai cavi. Nel caso fosse necessario operare a distanze inferiori, bisognerà verificare la potenza della linea in tensione e provvedere al rispetto della tabella 1 dell'Allegato IX del Decreto. Sono vietate tutte le operazioni che possono anche solo rischiare di superare le distanze di sicurezza dalle linee aeree di servizi previste dalle norme. L'affidatario a tale scopo dovrà effettuare una scrupolosa ricognizione preventiva dell'area di intervento per l'eventuale individuazione degli ostacoli suddetti e per la conseguente organizzazione delle lavorazioni. L'affidatario dovrà inoltre istruire gli eventuali suoi collaboratori sul divieto assoluto di eseguire manovre con mezzi d'opera o attrezzature nelle zone individuate in funzione del pericolo esistente.
7	Interazione con utilizzatori del giardino	Proiezione di materiali durante le lavorazioni, urto accidentale con i cittadini	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, informazione dei cittadini presenti, posizionamento di cartelli informativi ed eventuale delimitazione dell'area con cantiere temporaneo allestito con cartelli segnaletici, informativi delle operazioni eseguite, in alternativa chiusura del giardino
8	Traffico veicolare all'interno delle aree	Urto accidentale con i cittadini, collisione con autoveicoli e biciclette, proiezione di materiali	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, sorveglianza delle zone di transito
9	Zoonosi e problemi di interazione con la fauna	Lesioni corporee; malattie trasmesse da morsi, punture o contaminazioni	Ispezione preventiva dei luoghi, sorveglianza, esami sanitari periodici – farmaci contro eventuali reazioni allergiche anafilattiche. Verificare la presenza di zecche su abiti o sul corpo, verificare e segnalare preventivamente eventuali allergie
10	Interazione con animali	Lesioni corporee	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere

			effettuate le operazioni, uso scarpe alte e indumenti protettivi. Vaccinazioni specifiche
11	Polline	Allergie, crisi allergiche gravi	Prove allergiche sul personale, uso di mascherine antipolvere e antipolline – farmaci contro eventuali reazioni allergiche anafilattiche. Verificare e segnalare preventivamente eventuali allergie
12	Lavori effettuati in prossimità di vasche o argini	Caduta e annegamento	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, uso scarpe alte con scolpitura antiscivolo da esterni. Operazioni eseguite con minimo due operatori
13	Lavori in concomitanza di forti venti e condizioni meteo avverse	Caduta di attrezzature, alberi o rami e conseguenti lesioni anche mortali	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, uso del casco protettivo, allontanamento del personale dalle zone alberate in concomitanza del vento. Verificare costantemente l'intensità e la direzione del vento. Modificare entità, modalità e tipo di lavoro da svolgere in relazione alle precipitazioni atmosferiche, al gelo e alla neve presente nell'area. In caso di eventi eccezionali, sospendere le lavorazioni in esecuzione e ricoverare le maestranze al coperto
14	Rischio climatico	Colpi di calore, disidratazione, gelate	Nelle giornate più calde ed umide l'affidatario e suoi eventuali collaboratori sono tenuti ad osservare le normali misure di prevenzione contro i colpi di sole, come coprirsi il capo e assumere liquidi in modo cospicuo, sospendere gli interventi fino al raggiungimento di temperature sotto i 35°, mentre in caso di temperature troppo rigide, devono dotarsi di abbigliamento adeguato.
15	Presenza di prodotti derattizzanti	Contaminazione	L'affidatario e suoi eventuali collaboratori, dovranno prestare una particolare attenzione a tali prodotti, evitandone possibilmente il contatto. Per una eventuale manipolazione, a seguito di spostamento, indossare guanti di gomma o di PVC.
16	Pericolo di caduta di materiali dall'alto	Caduta di rami e conseguenti lesioni anche mortali	Si raccomanda all'affidatario e suoi eventuali collaboratori di segnalare al DE eventuali segnali visibili di distacco di rami per le opportune operazioni di rimozione mantenendo in tali casi una distanza di sicurezza fino alla messa in sicurezza dell'area.
17	Utilizzo di prodotti infiammabili	Incendio, esplosione	Nell'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere seguite le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> – Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno; – Non si devono lasciare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico terzi in genere non addetti ai lavori; – All'interno dell'area di intervento deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

4 - INFORMAZIONI SUI RISCHI INTERFERENZIALI

Presenza di lavoratori dipendenti del committente che intervengono direttamente nell'appalto	I dipendenti del Committente, nominati all'interno della Direzione dell'Esecuzione o dipendenti del cantiere comunale con compiti di assistenza, intervengono direttamente nell'appalto con compiti di vigilanza, verifica dell'esecuzione dell'appalto, supervisione e/o supporto tecnico e di preparazione del luogo di svolgimento del servizio
Presenza di lavoratori dipendenti del	Nelle aree dove si svolge il servizio potranno essere presenti, nell'ambito

committente che intervengono nell'ambito delle proprie mansioni	delle proprie mansioni, i dipendenti del Committente quali gli operai addetti alla manutenzione delle aree verdi o operai elettricisti.
Presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	Nelle aree dove si svolge il servizio può essere presente il personale dell'impresa/e appaltatrice/i di altri lavori/servizi/forniture. Con l'applicazione di tutte le misure di sicurezza riportate nel presente documento i relativi rischi interferenziali si intendono annullati. Pertanto, in assenza di attività di altri appalti nelle stesse aree, il DE, preavvisato delle attività oggetto del contratto di competenza, confermerà all'affidatario l'assenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nelle stesse aree. Nella circostanza in cui nei luoghi individuati si concretizzasse tuttavia la presenza non prevista di altre imprese, prima di intervenire, i soggetti interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il DE, debitamente interpellato dall'affidatario, promuoverà tale coordinamento e valuterà forme e modalità di trasmissione delle eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività provvedendo a coordinare le stesse laddove esistessero interferenze ed implementando, se del caso, le procedure di adeguamento dei POS o altri documenti della sicurezza.
Presenza di terzi	Si fa presente che, oltre alla categoria "lavoratori dipendenti" è soggetto in credito di sicurezza qualsiasi persona che, legittimamente, si trovi all'interno della sfera operativa di un'attività lavorativa e quindi esposta ai rischi tipici di essa. La possibile presenza di utenti in transito nelle aree verdi oggetto di rilievo è stata trattata come rischio ambientale nei paragrafi precedenti.

4.1 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti del Committente che intervengono direttamente nell'appalto

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'AFFIDATARIO
Investimento nelle aree operative da parte di mezzi del committente	All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità e scarpe anti-infortuniste. Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dall'affidatario e suoi eventuali collaboratori	Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.	Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente. Verificare strumentalmente l'assenza di tensione prima di iniziare le specifiche operazioni di rilievo

4.2 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti del Committente che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni

Nota: Nel caso in cui nella tabella che segue non siano previste misure di prevenzione e protezione a carico del committente, ciò è dovuto al fatto che le misure previste a carico dell'affidatario sono giudicate sufficienti a gestire i rischi di natura interferenziale previsti oppure al fatto che non sono previste misure a carico dei lavoratori dipendenti del committente che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni ulteriori rispetto a quelle già previste per la loro mansione specifica all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'AFFIDATARIO
Investimento nelle aree operative da parte di mezzi del committente o di altre imprese addette alla manutenzione	All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dalle distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità e scarpe antiinfortunistiche. Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra.
Rischio di cadute di materiali dall'alto per attività compiute dal committente		Impiego di elmetto protettivo. Mantenersi a distanza di sicurezza dalle macchine operatrici, auto-cestelli, piattaforme, trabattelli, scale ecc.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dall'affidatario del contratto		Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente. Verificare strumentalmente l'assenza di tensione prima di iniziare le operazioni specifiche di rilievo.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dalla committente		Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.

4.3 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di altre imprese o di utenti nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto che possono subire i rischi immessi dallo svolgimento del servizio da parte dell'affidatario

Viste le modalità di svolgimento del servizio con le prescrizioni in precedenza specificate non si evidenziano i suddetti rischi.

5 - ALTRE DISPOSIZIONI

Coordinamento delle attività

Tutte le attività dovranno essere programmate e coordinate con il DE, che provvederà al coordinamento con tutti i soggetti interessati.

Valutazione dei rischi specifici

Il presente documento riporta le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e le informazioni fornite all'affidatario e quelle ricevute dall'affidatario relativamente ai rischi di natura interferenziale a cui potrebbero essere soggetti i lavoratori del committente e/o quelli di altre imprese che potrebbero essere coinvolte nell'esecuzione del contratto. Il documento non tratta dei rischi specifici propri dell'attività dell'affidatario poichè, relativamente a tali rischi, l'affidatario dovrà adempiere puntualmente al suo dovere di valutazione di tutti i rischi a cui potrà essere esposto

nell'esecuzione delle attività previste dal contratto, in adempimento dell'art. 17 del Decreto e con le modalità previste dagli artt. 28 e 29 dello stesso Decreto. Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento, ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, dovrà essere segnalato al DE con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti.

Coordinamento delle attività date in subappalto

Al fine di dare attuazione alle misure individuate e organizzare la cooperazione tra i vari datori di lavoro, si provvederà alle azioni di seguito riportate, nonché alla verbalizzazione in apposite riunioni di coordinamento.

1. L'Appaltatore, presa visione dei rischi individuati nel DVR aziendale e visionato il presente documento di valutazione rischi interferenziali procederà, congiuntamente al responsabile o suo delegato del Committente, ad un sopralluogo preliminare nell'area oggetto del contratto, prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le attività che possono presentare problematiche di rischi interferenti o aggiuntivi; l'appaltatore potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi.

2. In tale sede o nella riunione di coordinamento da effettuare prima del servizio, il presente documento potrà essere oggetto di integrazione in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte dell'Appaltatore, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza elaborati dal Committente

3. L'Appaltatore informerà il proprio personale sui rischi (e sulle relative misure di prevenzione) indotti al personale del Committente e/o a terzi dalle attività oggetto di appalto, e sui rischi presenti nelle aree ove si andrà ad operare e indotti al proprio personale, ovvero rischi indotti dalle attività/aree del Committente. Il committente analogamente provvederà ad adeguata formazione del proprio personale per evitare sovrapposizioni di lavorazioni e/o interferenze.

4. L'Appaltatore, congiuntamente al Committente e/o al responsabile di strutture gestite da terzi, ove le aree oggetto di manutenzione possono essere interessate dal piano di emergenza della struttura terza, informerà il proprio personale sulle misure per la gestione dell'emergenza elaborate dal Committente per le aree e sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenza e/o su eventuali altri rischi potenzialmente presenti, in modo da evitare problematiche, in caso di tali eventi. L'Appaltatore fornirà al committente e all'eventuale responsabile di struttura terza i nominativi del personale addetto all'emergenza.

5. Il Committente /Enti Terzi provvederanno, entro e comunque non oltre la prima riunione di coordinamento che si dovrà tenere prima dell'inizio delle attività, a recepire le integrazioni della ditta (se presentate) e a dare completezza al presente documento nelle parti mancanti; in tale sede il Committente /Enti Terzi provvederanno, congiuntamente all'Appaltatore e alle ulteriori ditte alle azioni di coordinamento tramite lo scambio di reciproche informazioni e alla armonizzazione dei vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere.

Riunioni di cooperazione e coordinamento

L'affidatario ha l'obbligo di partecipare alle riunioni di cooperazione e coordinamento indette dal committente ai fini della gestione di eventuali rischi interferenziali così come di seguito schematizzato.

Fase	Tipologia	Riunione
1	Dopo l'aggiudicazione e prima dell'inizio del servizio	Illustrazione dei rischi specifici e dei rischi da interferenza, valutazione e discussione delle misure preventive
2	In corso d'opera, qualora sia necessario, ripetendola anche più volte qualora sia necessario per coordinare gli interventi	Adattamento degli interventi di coordinamento, aggiornamento delle disposizioni, approntamento di misure correttive e/o integrative
3	Alla richiesta di autorizzazione subappalto	Coordinamento stazione appaltante con appaltatore e subappaltatore

4	Alla conclusione dell'appalto	Revisione finale delle procedure
---	-------------------------------	----------------------------------

Dotazione di tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento delle attività del contratto e vista la natura pubblica delle aree verdi oggetto del servizio con presenza continua di utenti, l'affidatario e suoi eventuali collaboratori devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento contenente, oltre alla fotografia le generalità del soggetto.

6 - PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Ai fini della verifica della sua idoneità tecnico-professionale, l'affidatario trasmette al committente la documentazione di idoneità tecnica – professionale prevista dalle vigenti normative in materia ai fini dell'affidamento del servizio. L'affidatario dovrà assicurare costantemente le informazioni specifiche di cui all'art. 26 comma 2 lettera b) del Decreto e necessarie all'eliminazione dei rischi da interferenze e contestualizzati alle attività previste dal contratto in oggetto. Se necessario, il DE provvederà ad attivare le procedure per l'adeguamento del presente documento.

7 - AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento non può considerarsi un documento “statico” ma necessariamente “dinamico”. Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo delle attività oggetto di appalto, dovrà essere segnalato al DE con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti, anche in conformità a quanto previsto ai punti 3 e 4.

8 – COSTI DELLA SICUREZZA

Come evidenziato nel documento “C – lista delle forniture”, i costi per gli adempimenti relativi alle misure di coordinamento di cui al presente DUVRI, ammontano a complessivi € 1.968,20, non soggetti a ribasso in fase di gara.

per IL COMMITTENTE

Il Direttore per l'Esecuzione

L'AFFIDATARIO DELLA FORNITURA